

PRIMO PIANO

Controcopertina Famiglie Come stiamo cambiando

Se i nonni non vogliono abbandonare il volante Paura di perdere l' indipendenza e segno di virilità per i maschi Sono come i neopatentati

di Ribaldo Alessio

Sino a qualche tempo fa i nonni al volante erano visti come degli emuli di Mister Magoo. Il simpatico pensionato dei cartoon che non indossava gli occhiali da vista malgrado fosse molto miope. Così, finiva sbadatamente per cacciarsi nei guai. Specialmente quando guidava incoscientemente sconvolgendo la circolazione. Grazie a una fortuna sfacciata, però, riusciva a portare sempre a casa la pelle. Oggi, con il progressivo invecchiamento della popolazione la fortuna non basta e il tema della guida sicura nella terza età è sempre più serio e attuale. La fotografia italiana la fa Giordano Biserni, presidente dell' Associazione amici polizia stradale, secondo cui gli over 60 anni al volante sono quasi 7 milioni ovvero il 19,2 per cento dei patentati (circa 35 milioni). Nel 2004 erano 6.581.836. Quindi conteranno sempre di più. Infatti, lo scorso luglio, in Parlamento, si voleva vietare la guida agli ottuagenari ma le proteste dei nonni automobilisti furono vibrante. Retromarcia dei politici e proposta bocciata. «L' età non può essere l' unico criterio per guidare - dice Piero Angela, 83enne decano dei giornalisti scientifici italiani - perché, ad esempio, il mio corpo è come un' auto: il motore avrà anche decine di migliaia di chilometri ma il suo guidatore ha solo 45 anni! Ci vuole buon senso, però. Guido solo per spostarmi in città dove mi sento più sicuro di tanti giovani perché ho esperienza e conosco i miei limiti senza bisogno del "bollo" dello Stato». Il documentarista per eccellenza racconta un aneddoto. «Circa vent' anni fa - dice - in autostrada ebbi un colpo di sonno e rischiai la vita. Da allora per i tragitti lunghi uso il treno o l' aereo». Certo, non tutti hanno la sua coscienza critica e, anzi, vivono male l' eventuale diniego di rinnovo della patente. «Per gli anziani - spiega Federica Biassoni, docente di Psicologia dell' Università Cattolica di Milano - non poter più guidare è spesso altamente stressante perché si ha una concreta perdita d' indipendenza. Specialmente in quei contesti dove non esistono alternative reali (trasporti pubblici) che possano sopperire al trasporto privato, ma anche una "ferita" all' immagine di sé come persona efficiente, capace, autonoma e competente. Gli uomini poi vivono le quattroruote come un segno di mantenimento della propria virilità. Per questo è importante comunicare bene il diniego tutelando contemporaneamente la sua sicurezza e quella degli altri». In più c' è da considerare che i nonni moderni sono diversi dalla generazione precedente. Quelli erano cresciuti spostandosi in bici o in Vespa e l' auto l' hanno incontrata tardi. Questi, invece, l' hanno avuta come compagna dalla gioventù e fanno più fatica a staccarsi dallo sterzo. Non a caso hanno pure un' attaccamento morboso alla macchina come oggetto. Basta frequentare i raduni (auto sportive o d' epoca fa poca differenza) per vedere con quanto orgoglio lucidano ogni singolo bullone. Proprio come novelli Walt Kowalski. Il personaggio interpretato da Clint Eastwood nel film Gran Torino che curava maniacalmente in garage il modello omonimo Ford. «Io ho più di 85 anni, sono appassionato di auto e non le lascio nel box ma le guido - spiega l' oncologo Umberto Veronesi - senza pericolo per il mio prossimo. Ho autocoscienza e non ho mai provocato né subito incidenti. Ricordo la gioia e la sensazione di libertà che provai da giovanotto quando potei comprare una Fiat 1100 usata. Mi dispiacerebbe non guidare più per un divieto anagrafico. Sarebbe più utile e razionale assicurare un' accurata visita medica di controllo per i guidatori di tutte le età. Una soddisfacente prontezza di riflessi e una necessaria acuità di vista e di udito non sono elementi che si certificano con veloci controlli di routine . La visita andrebbe integrata da un impegno del medico di base sulle condizioni di salute complessive». Non sono tutte rose e fiori per i nonni automobilisti. Nel 2010, sulle nostre strade, secondo i dati Aci/Istat, sono morti a causa di incidenti stradali 874 ultrasessantenni (le vittime totali sono state 4.090). «Gli anziani alla guida sono più prudenti, hanno più esperienza - spiega Roberto Sgalla, direttore della Polizia stradale - ma spesso con l' età diminuiscono i riflessi, i tempi di reazione sono più lenti e avvengono gli incidenti. Una soluzione potrebbe essere quella di equipararli ai neopatentati introducendo limitazioni alla potenza delle auto che possono guidare. In più nella terza età ci sono cali temporanei di concentrazione. In autostrada, ad esempio, avvengono molti casi di "contromano" di anziani al volante. Speriamo che la tecnologia ci aiuti presto con segnaletiche

sonore e visive per far rendere subito conto al guidatore che sta procedendo nella corsia sbagliata». Per fortuna, la speranza e l'innovazione non vanno mai in pensione.

Fonte della notizia: corriere.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Finisce con auto su binari, macchinista riesce fermare treno Giovane alla guida ha riportato trauma cranico e lesione

PRATO 12.11.2011 - Una Fiat 500 guidata da un ragazzo di 18 anni, la scorsa notte intorno alle 3, è uscita di strada ed è rotolata giù da una scarpata finendo sui binari della ferrovia all'altezza di Gamberame, nel Comune di Vaiano (Prato). Il treno che stava arrivando, l'intercity Roma-Udine con 400 persone a bordo, è stato fermato dal macchinista proprio poco prima dell'impatto. Le condizioni del giovane non sono gravi: ha riportato trauma cranico e una lesione alla spalla. La circolazione ferroviaria è rimasta bloccata per circa un'ora.

Fonte della notizia: ansa.it

Viabilità: Anas, 15-16/11 A3 chiusa tra Lagonegro e Lauria Provvedimento nell'ambito dei lavori per la nuova autostrada

POTENZA 12.11.2011 - Il 15 e il 16 novembre l'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, tra gli svincoli di Lagronegro Nord e Lauria Nord, (Potenza) sarà chiusa al traffico dalle ore 11 alle 17 in direzione nord e dalle 13 alle 17 in direzione sud. La chiusura, rende noto l'Anas, è necessaria per procedere al varo delle travi del nuovo viadotto "Calanchi 3", in carreggiata sud, e alla demolizione del viadotto "Dragonara", in carreggiata nord, nell'ambito dei lavori di realizzazione della nuova A3.

Fonte della notizia: ansa.it

SCRIVONO DI NOI

Camorra, arrestato reggente del clan Amato Latitante da 3 anni, Fortunato Murolo preso in una villetta del Napoletano

NAPOLI 13.11.2011 - I poliziotti della Squadra Mobile di Napoli hanno arrestato Fortunato Murolo, 40 anni napoletano, cognato di Elio Amato e divenuto reggente del clan protagonista della sanguinosa faida di Scampia del 2004 dopo l'arresto del boss. Era latitante da tre anni. Il pregiudicato è stato bloccato a Mugnano, nel Napoletano, poco dopo le 8. I poliziotti hanno fatto irruzione in una villetta di via Luca Giordano, dove hanno bloccato l'uomo ancora a letto. Vi si era recato per incontrare la moglie. L'uomo è accusato di associazione per delinquere di tipo mafioso. L'arresto è stato eseguito dagli uomini della sezione Narcotici al termine di minuziose indagini e in esecuzione di un provvedimento di custodia cautelare in carcere emesso il 30 marzo 2009 dalla procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli - Ufficio Gip, che aveva per destinatari 107 appartenenti al noto cartello camorristico di Secondigliano - Scampia, capeggiato dalle famiglie Amato-Pagano, uscito vincente dalla faida del 2004 dopo la scissione dal clan Di Lauro. Fortunato Murolo, cognato del boss Elio Amato arrestato nella primavera del 2009 in esecuzione della stessa ordinanza, ha sempre rivestito un ruolo di fondamentale importanza all'interno dell'organizzazione. Uomo di fiducia dei fratelli Raffaele ed Elio Amato e di Cesare Pagano, Murolo era il ragioniere del clan, per cui curava gli affari, per poi ricoprire un ruolo di maggior responsabilità quale reggente in seguito agli arresti del capo clan Raffaele Amato in Spagna, di Elio Amato e Cesare Pagano nella provincia napoletana e da ultimo, di Carmine Amato arrestato ai Camaldoli, periferia di Napoli.

Fonte della notizia: ansa.it

Cagliari, fermato un corriere della droga con 52 ovuli di eroina nello stomaco

La Squadra Mobile della Questura di Cagliari ha arrestato una torinese incensurata, residente nel capoluogo sardo, che secondo gli investigatori lavorava come corriere per un'organizzazione di trafficanti nigeriani.

CAGLIARI 13.11.2011 - Maria Rosa Carluccio, di 44 anni, era stata bloccata il 3 novembre scorso, mentre trasportava nell'intestino 52 ovuli di eroina e di un nuovo oppiaceo, ma la notizia è stata data solo oggi dopo la cattura del suo committente. Secondo la ricostruzione fornita dal dirigente della Squadra Mobile cagliaritano, Leopoldo Testa, Carluccio compiva frequenti viaggi tra l'Italia, il Sud America e la Turchia. Il fermo della donna è scattato proprio al suo arrivo a Cagliari proveniente da Istanbul con scalo a Roma. Destinatario dei 52 ovuli di eroina Charles Uchenna Bosah, un nigeriano di 35 anni. Fornito di numerosi alias, Bosah è riuscito a sfuggire alla cattura fino a due giorni fa quando gli agenti della Mobile sono riusciti a bloccarlo mentre stava per imbarcarsi a Olbia su un traghetto. L'indagine, diretta dal pubblico ministero Gilberto Gannassi, punta ora a ricostruire l'intera rete della quale facevano parte Bosah e Carluccio. Alla donna, proprio perché incensurata, l'organizzazione aveva affidato negli ultimi tempi numerosissimi viaggi. Sarebbe stato proprio questo fatto a suscitare l'attenzione della polizia.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Arrivati per una lite agenti scoprono serra di marijuana

MILANO 13.11.2011 - Arrivati per fare da paciere tra due giovani fidanzati, gli agenti hanno poi scoperto in casa della coppia una piccola serra di marijuana, un centinaio di piante di varie dimensioni. I poliziotti erano intervenuti l'altra sera in via Pestalozza 10, allertati dai vicini preoccupati dal violento alterco scoppiato in cortile tra due conviventi. Gli agenti hanno riportato la calma ma, al momento di identificare i due, il ragazzo è corso su per le scale e si è infilato in casa chiudendo la porta a chiave. Passando dai tetti, un poliziotto è riuscito a entrare nell'appartamento scoprendo appunto la piccola serra e un paio di scatoloni in cui erano stati riposti otto chili di foglie già essiccate e pronte alla vendita. Il ragazzo, Mathias Laurente T, 23 anni, originario di Courmayeur, con piccoli precedenti, è finito in cella, mentre la sua ragazza, 19 anni, se l'è cavata con una denuncia.

Fonte della notizia: ilgiornale.it

**Un giro di ricettazione da 500mila euro: due arresti Tre le denunce
Nei guai anche un imprenditore di Bologna e un autotrasportatore reggiano. Il sodalizio agiva tra Emilia Romagna, Liguria e Lombardia**

BOLOGNA 13.11.2011 - Smantellato un sodalizio criminale accusato di riciclare ingenti quantitativi di merce rubata di diversa natura grazie all'intervento della squadra di polizia giudiziaria della polizia stradale di Reggio Emilia e la polizia di frontiera marittima di La Spezia. A Bologna sono state denunciate tre persone, per reato di ricettazione.: l'autotrasportatore di Caserta M.M., 31 anni, residente in provincia di Reggio Emilia; l'imprenditore quarantaquattrenne bolognese D.S. (che secondo la Polstrada si sarebbe occupato di reimmettere sul mercato la refurtiva) e l'autista di un autoarticolato, un reggiano di 33 anni. In manette a Brescia Sandro Laratta, trentenne residente in provincia di Reggio Emilia, ma di origini calabresi, e Nicola Abrami, trentatreenne bresciano titolare di una ditta destinataria di un carico di materiale rubato. Il valore complessivo delle merce recuperata nelle due città ammonta a circa 500.000 euro. Prima di arrivare alle perquisizioni, la Polstrada ha seguito all'alba del 9 novembre, un autoarticolato, carico di polimeri plastici (20 bancali risultati trafugati), fino al momento in cui il carico stava per essere consegnato ad un imprenditore bolognese in un capannone della provincia di Bologna. Lì sono stati rinvenuti nel cortile altri 53 bancali di blocchi di polimeri di plastica, sempre riferibili allo stesso furto. Qui sono scattate le prime tre denunce. Nel frattempo altri investigatori della Polizia Stradale reggiana, pedinavano, insieme ai colleghi della Polizia di frontiera marittima spezzina, da cui sono partite le prime indagini, un altro veicolo diretto verso la provincia di Brescia. Qui gli agenti, coadiuvati dai colleghi della Questura di Brescia, hanno fermato l'autoarticolato all'interno del cortile di un magazzino pronto a ricevere il carico, risultato essere rubato. Dopo le perquisizioni sono stati

sequestrati quasi 150 bancali di plastica riconducibili allo stesso carico consegnato a Bologna, ma anche un centinaio di condizionatori, arredi ed accessori uffici, attrezzi per giardinaggio, utensileria meccanica e altro: tutto materiale risultato rubato. "Il materiale plastico sequestrato era stato rubato a una importante multinazionale Italiana del settore chimico", afferma una nota della Polstrada reggiana, "e grazie alla denuncia di quest'ultima, gli investigatori di Reggio Emilia e di La Spezia sono stati in grado di scoprire il traffico di merce rubata che era partito diretto alle provincie di Brescia e Bologna". Al termine delle operazioni, a Brescia sono stati arrestati il calabrese Sandro Laratta (residente a Reggio Emilia) e il bresciano Nicola Abrami.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

DROGA: POLIZIA MARSALA SGOMINA RETE DI SPACCIO, PERQUISIZIONI

ROMA 12.11.2011 - La Polizia di Stato di Marsala sta eseguendo 12 misure cautelari e decine di perquisizioni, tra Marsala, Palermo e Imperia, nei confronti di una rete di spacciatori che assicurava l'approvvigionamento di eroina e cocaina per il mercato locale. La vasta operazione antidroga, spiega una nota della Polizia, denominata "tigra" dal nome di un'autovettura usata per lo spaccio, ha visto impegnati oltre cinquanta poliziotti ed alcune unita' specializzate del gruppo cinofili di Palermo. Gli uomini del Commissariato di Marsala hanno arrestato molti volti noti alle forze di Polizia, ma anche personaggi insospettabili mai coinvolti in passato in indagini di droga. L'operazione nasce da mesi di ininterrotti accertamenti, osservazioni, pedinamenti, intercettazioni telefoniche e da innumerevoli riscontri operati dagli investigatori durante le varie fasi d'indagine.

Fonte della notizia: asca.it

Fermato camion, trasportava cuccioli di Chihuahua irregolari azione Polstrada Provenivano dall'Ungheria ed erano destinati ad un allevamento di Milano

REGGIO 12.11. 2011- ERANO partiti dall'Ungheria ed erano diretti a un allevamento milanese. Nove cuccioli di Chihuahua sono stati trovati ieri mattina dalla polizia stradale nel cassone di un camion fermato per ordinari controlli stradali. Quattro di loro erano troppo piccoli per essere trasportati, uno era totalmente privo di documenti necessari. Gli altri quattro cuccioli, invece, dai primi controlli, risultano regolari. Tuttavia le indagini della polizia stradale sono ancora in corso per cercare di ricostruire il tragitto completo degli animali ed eventuali responsabilità dell'allevamento che, per il momento, si è detto totalmente all'oscuro delle irregolarità contestate dalla Stradale al camionista e alla ditta di spedizione, entrambi ungheresi. Intanto gli agenti hanno posto sotto sequestro il mezzo, in attesa che venga pagata la sanzione amministrativa prevista per il trasporto irregolare dei cani, pari a diverse migliaia di euro. Se la multa fosse stata pagata, il camionista sarebbe potuto ripartire già nel pomeriggio di ieri e portare a destinazione a Milano gli altri quattro cani risultati regolari. La polizia stradale ha allertato l'Enpa che opera sul territorio per trovare una sistemazione idonea ai cani. I cuccioli sono stati visitati da medici veterinari che li hanno trovati in buone condizioni di salute. Nel pomeriggio sono stati portati in un allevamento della zona che si prenderà momentaneamente cura di loro in attesa che venga pagata la sanzione e che l'autorità giudiziaria decida sul loro destino.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Camorra: trovato arsenale nel Casertano, ipotesi attentato Scoperto durante perquisizioni per cattura latitanti Casalesi

NAPOLI 12.11.2011 - Tre kalashnikov, un fucile a pompa ed un fucile mitragliatore che spara proiettili in grado di perforare auto corazzate sono stati trovati dalla polizia in un'abitazione di San Cipriano d'Aversa (Caserta), nascosti dietro un'intercapedine ricavata in un muro; il proprietario dell'appartamento è stato arrestato. Polizia e Dda stanno ora accertando a cosa servissero le armi, che non sono del genere utilizzato per estorsioni o rapine. Il sospetto è che

dovessero servire per un attentato ai danni di magistrati. Il ritrovamento è avvenuto nel corso di perquisizioni finalizzate alla cattura di latitanti del clan dei casalesi.

Fonte della notizia: ansa.it

Droga: Polfer sequestra sette chili di hashish a Bolzano

Su un convoglio diretto al Brennero

BOLZANO 12.11.2011 - Sette chili di hashish sono stati sequestrati in un'operazione della Polfer di Bolzano, La droga e' stata trovata all'interno di uno zainetto su un convoglio regionale diretto al Brennero. La droga avrebbe fruttato 100 mila euro una volta spacciata. Il ritrovamento nel corso di un controllo del territorio che a Verona ha portato all'arresto di due nordafricani accusati di spaccio. Si esaminano ora i nastri delle telecamere di alcune stazioni ferroviarie per risalire ai corrieri.

Fonte della notizia: ansa.it

Droga: sgominato rete di spaccio nel trapanese

Operazione polizia tra Marsala, Palermo e Imperia

MARSALA (TRAPANI) 12.11.2011 - Una vasta operazione antidroga, denominata "Tigra", e' stata condotta, all'alba di oggi, dalla polizia tra Marsala, Palermo e Imperia. In manette sono finiti sia pregiudicati, che insospettabili. Tutti, dicono gli inquirenti, avrebbero fatto parte di una efficientissima rete di spacciatori che ha finora assicurato l'approvvigionamento di eroina e cocaina sul mercato trapanese.

Fonte della notizia: ansa.it

Trieste: 3 poliziotti premiati dal Questore per un atto di eroismo

Trieste: Premiati tre poliziotti dal Questore Padulano per un atto di eroismo, nel 2003 hanno salvato una donna che , con intenti suicidi, si era buttata in mare

TRIESTE 12.11.2011 - Nell'ambito dei riconoscimenti concessi dal Ministero attraverso la "Fondazione Carnegie per gli atti di eroismo", istituita allo scopo di premiare gli atti di eroismo compiuti da uomini e donne in operazioni di pace nel territorio italiano, questa mattina, alle ore 10, il Questore Giuseppe Padulano ha consegnato un attestato e una medaglia di bronzo a tre poliziotti della Questura che si sono distinti per un atto che, per usare le parole del Questore, "è stato di grande civiltà e eroismo". Si tratta dell'Ispettore Capo Vitale Teodorico, in servizio presso la Digos, e degli Assistenti Capo Stagni Paolo e Biondi Andrea, in servizio rispettivamente presso la Squadra Mobile e l'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico della Questura che, nella notte del 2 dicembre 2003, intervenivano prontamente nei pressi del Molo Audace dove una donna, con chiari intenti suicidi, si era gettata in mare. Nonostante la scarsa visibilità, le avverse condizioni meteo e la bassissima temperatura dell'acqua, gli agenti si tuffavano e riuscivano a raggiungere la donna a circa due metri di profondità, a riportarla prima in superficie e poi a riva. Al salvataggio avevano altresì partecipato, ma non hanno potuto essere presenti quest'oggi, il Vice Sovrintendente Doria Andrea, attualmente in servizio presso la Questura di Ravenna, e l'Agente Bartolacci Manola, in servizio presso la Polizia Stradale di Fano. Assieme al Questore hanno presenziato alla cerimonia il dirigente dell'UPGSP dott. Fabio Soldatich, il dirigente della DIGOS dott. Luca Carocci, il dirigente della Squadra Mobile dott. Mario Bò e il dirigente dell'Ufficio Personale dott.ssa Denise Mutton.

Fonte della notizia: italia24.it

Contraffazione: sequestrati 85.000 capi, arrestato cinese

Abbigliamento e accessori in maggior parte con marchio Moncler

MILANO 12.11.2011 - Il nucleo di Polizia Tributaria della GdF di Milano ha sequestrato 85.000 capi di abbigliamento ed accessori contraffatti (per lo piu' con marchio Moncler), pronti

per essere immessi sul mercato milanese. Un cittadino cinese, da anni residente in Italia, già destinatario di un'ordinanza di custodia agli arresti domiciliari emessa dal Tribunale di Roma per contraffazione, e' stato arrestato. Secondo i finanziari l'uomo in Provincia di Milano gestiva un importante traffico di capi di abbigliamento ed contraffatti.

Fonte della notizia: ansa.it

Napoli, trovati in possesso di armi, munizioni e droga: due arresti

NAPOLI 12.11.2011 - Gli agenti del Commissariato Dante, hanno arrestato U.F. di 28 anni e M.C. 21enne, resisi responsabili in concorso tra loro dei reati di detenzione illegale di pistola nonché di 51 munizioni di vario calibro, ricettazione dell' arma e delle munizioni e detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. I poliziotti, ieri sera, a seguito di attività info - investigativa, sono intervenuti in vico Montemiletto dove U.F. aveva da poco attivato una fiorente attività di spaccio. Gli agenti, in appostamento, hanno notato che i due uomini, dopo aver aperto il lucchetto di una cappella votiva posta nei pressi dell' abitazione di U.F. ne hanno prelevato un sacchetto di cellophane bianco sono saliti presso l'abitazione dell'uomo, e sono riscesi poco dopo. Immediatamente intervenuti, gli agenti hanno bloccato i due in salita Tarsia mentre si allontanavano a bordo di scooter. I poliziotti, a seguito di un controllo, hanno rinvenuto presso l' abitazione di U.F., in una stanza adiacente la cucina, il sacchetto, che poco prima era stato prelevato dalla cappella votiva, contenente circa 3 grammi di cocaina, un bilancino di precisione, un paio di forbici e due chiavi. Le chiavi aprivano un vano adiacente alla cappella votiva. All' interno dello stesso, gli agenti hanno rinvenuto un sacchetto di cellophane nero contenente una pistola semiautomatica SIC calibro 9 con matricola abrasa, due caricatori e 51 munizioni di vario calibro. Inoltre, i poliziotti hanno rinvenuto all' esterno dell' abitazione 5 telecamere poste in modo tale da controllare l' ingresso della stessa e le strade di accesso limitrofe. Il tutto è stato sequestrato. Gli agenti hanno arrestato i due e li hanno accompagnati al Carcere di Poggioreale.

Fonte della notizia: julienews.it

Vacanze 'fantasma', Gdf Gorizia scopre truffa agenzia viaggi

40 clienti truffati, stimata evasione di 2 mln euro in due anni

GORIZIA 12.11.2011 - Una maxi-truffa ai danni di una quarantina di clienti per vacanze mai effettivamente prenotate, messa a segno da un'agenzia di viaggi di Monfalcone (Gorizia), e un'evasione fiscale stimata in due milioni di euro, sono state scoperte dalla Guardia di Finanza di Gorizia. L'agenzia di viaggi, molto nota a Monfalcone, aveva numerosi in tutta la provincia isontina. Nell'ultimo anno, il titolare ha deciso pero' di cambiare strategia e in pochi mesi ha raccolto decine di prenotazioni di pacchetti viaggio, con destinazioni nazionali ed estere, con tanto di ricevute di conferma prenotazione e ricevendo pagamenti in bonifici bancari o contanti. In realta' le somme venivano intascate dall'agente e non utilizzate per le prenotazioni presso gli operatori turistici. Le Fiamme Gialle hanno quindi sequestrato l'agenzia e perquisito i locali. dagli accertamenti e' emerso che la truffa ammonta a circa centomila euro per una evasione fiscale di oltre due milioni.

Fonte della notizia: ansa.it

Criminalita': in 24 ore carabinieri arrestano 39 persone

Borseggi, rapine, spaccio di stupefacenti i reati contestati

ROMA 12.11.2011 - Trentanove persone arrestate. E' il bilancio dell'attivita' svolta nelle ultime 24 ore dai carabinieri del Comando Provinciale di Roma. Si tratta di arresti eseguiti quasi tutti in flagranza di reato, nel corso dei servizi di controllo mirati al contrasto della microcriminalita' nella Capitale e Provincia. Furti di ogni genere, borseggi, rapine, spaccio di stupefacenti sono i reati principali per i quali i carabinieri sono intervenuti. Oltre il 50 per cento degli arrestati e' straniero. Molti gli arresti per spaccio eseguiti dai militari, sono 11 i pusher sorpresi a spacciare droga di ogni genere. Sequestrate migliaia di dosi di droga pronte ad

essere immesse sul mercato. Numerosi i giovani segnalati come assuntori all'Ufficio Territoriale del Governo.

Fonte della notizia: ansa.it

Deruba politico sul treno, poi fa shopping con carta credito 'Arsenio Lupin' ruba e rivende merce per pagare debiti gioco

BOLOGNA 12.11.2011 - Ha sottratto il portafogli a un politico che si era appisolato durante un viaggio in treno, poi e' sceso alla stazione di Bologna e, con la carta di credito del derubato, ha speso piu' di 2.000 euro nel negozio Prada. A.B., 50 anni, di Messina, ribattezzato l' 'Arsenio Lupin dei treni', e' stato scoperto e denunciato dalla Polfer. L'uomo, precedenti per furto, ricettazione, utilizzo di carte di credito rubate, e' stato incastrato grazie alle telecamere di sicurezza. Ha spiegato che ruba su commissione e rivende la merce per pagare i debiti accumulati a causa del vizio del gioco d'azzardo.

Fonte della notizia: ansa.it

SALVATAGGI

Tenta il suicidio, salvato dalla Polizia

MATERA 13.11.2011 - L'uomo racconta dei suoi problemi familiari . Matera Nella mattinata di ieri, personale della squadra volante della locale Questura ha tratto in salvo un uomo che, già sul ciglio del precipizio, voleva lanciarsi nel vuoto. Erano circa le 12.15, mentre nel consueto passaggio nei "Sassi", personale della volante veniva fermato da una signora con il cellulare in mano che appunto, stava per effettuare la chiamata d'emergenza sul 113 in quanto un uomo, poco più avanti, nei pressi di piazza S. Pietro Caveoso aveva scavalcato il muretto di recinzione con l'intenzione di lanciarsi nella sottostante gravina. Fulmineo l'intervento dei poliziotti che, con grande professionalità, senza spaventare ulteriormente l'uomo, riuscivano a convincerlo a desistere dai suoi propositi. Tratto in salvo, dopo una lunga chiacchierata avvenuta sui gradini della chiesa vicina, l'uomo coperto di graffi e segni in viso, raccontava dei suoi problemi familiari e delle sue incomprensioni con la moglie, con la quale aveva appunto litigato, che l'avevano portato all'esasperazione fino a tentare di porre in essere l'insano gesto. Lui stesso chiedeva ai poliziotti di essere riaccompagnato a casa e di farsi loro portavoce con la donna delle sue motivazioni. Una volta a casa la moglie, seriamente preoccupata a seguito della litigata, dava sfogo con le forze dell'ordine di tutta la situazione personale che, da tempo, gravava sulla famiglia, che grazie però all'opera di mediazione degli uomini della Polizia di Stato, si stava ricompattando. Finito l'intervento è stato bello per il personale di volante rivedere il giorno dopo la giovane coppia in Questura che cercava loro per ringraziarli: un riconoscimento morale per tutti gli uomini della Polizia che intendono il loro lavoro non solo come lotta alla criminalità ma bensì come profondo servizio sociale.

Fonte della notizia: sassiland.com

PIRATERIA STRADALE

Il pirata della strada incastrato da telecamere Moto senza assicurazione e con la targa falsa

Ha investito 22enne di Villasanta, ora in prognosi riservata. Dovrà rispondere di omissione di soccorso e lesioni gravissime ma anche di altre violazioni. L'ammissione tra le lacrime

LECCO 12.11.2011 - E' un diciannovenne di Galbiate il pirata della strada che ieri ha investito una 22enne di Villasanta (piccolo centro in provincia di Monza e Brianza), ora ricoverata al Manzoni di Lecco in prognosi riservata, fuggendo senza prestare aiuto. Il giovane lecchese dovrà rispondere di omissione di soccorso e lesioni gravissime ma anche di altre violazioni che vanno dalla guida senza patente alla conduzione di un mezzo con targa falsa e senza assicurazione. Il ragazzo ha ammesso tra le lacrime di essere lui il protagonista in getivo dell'incidente, avvenuto a pochi passi da Palazzo Bovara, sede del Comune. Il 19enne dopo

l'investimento era caduto e si era rialzato, allontanandosi in sella allo scooter. Grazie anche alle registrazioni delle telecamere della vigilanza cittadina, la Polizia locale di Lecco è risalita all'investitore, trovando lo scooter in un garage di Valmadrera mentre la targa (di cartone) era stata buttata in un prato. Al vaglio la posizione di altri due ventenni che avrebbero aiutato il galbiatese a nascondere le prove dell'accaduto.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Villa Santa Maria(AQ): ubriaco, causa incidente e scappa. Fermato e denunciato
Villa santa maria: ubriaco al volante causa incidente e scappa,si tratta di un rumeno residente, tale L.D. 32enne a cui a luglio era già stata sospesa la patente per guida in stato di ebbrezza. E' stato denunciato dai Carabinieri.

Ubriaco al volante, con la patente già sospesa e senza assicurazione, ha provocato un incidente causando il ferimento di una persona, non ha prestato alcun soccorso ed è scappato cercando di far perdere le proprie tracce. Protagonista della lunga sfilza di reati un rumeno 32 enne residente a Villa S. Maria, che ieri pomeriggio, alla guida della propria autovettura Volkswagen Passat, proprio nel centro cittadino, ha tagliato la strada ad una Fiat 500 che viaggiava in direzione di marcia opposta. A seguito dell'impatto L.D., incurante delle condizioni della conducente dell'altro veicolo, è scappato abbandonando il luogo dell'incidente cercando di far perdere le proprie tracce. Immediatamente sono giunti i Carabinieri della Stazione di Villa Santa Maria agli ordini del Maresciallo Di Toro che, dopo aver prestato i primi soccorsi alla persona ferita, si sono messi alla ricerca del conducente fuggito. I militari lo hanno rintracciato mentre cercava di allontanarsi dal paese e lo hanno sottoposto al test dell'etilometro trovandolo in evidente stato di ebbrezza alcolica, con un tasso alcolemico di oltre quattro volte superiore al limite. I Carabinieri hanno poi accertato che all'uomo era già stata ritirata la patente di guida nel mese di luglio per guida in stato di ebbrezza nel corso di uno dei numerosi servizi di controllo disposti proprio dai Carabinieri della Compagnia di Atesa coordinati dal Capitano Vincenzo Orlando e che il veicolo era sprovvisto di copertura assicurativa. A seguito dell'incidente, la conducente della 500, colta dallo spavento, è stata condotta presso l'Ospedale di Atesa per le cure del caso e sarà curata fortunatamente con pochi giorni. Il pirata della strada è stato quindi denunciato alla competente Autorità Giudiziaria per guida sotto l'influenza di alcol, omissione di soccorso a persone ferite e lesioni colpose. Il veicolo su cui viaggiava è stato ovviamente sequestrato.

Fonte della notizia: italiah24.it

Dronero, pregiudicato investe una donna e fugge: "Avevo paura che mi ritirassero la patente". Arrestato

Il fatto l'altro giorno in frazione Pratavecchia. L'uomo, un marocchino di 37 anni, ha nascosto l'auto e poi è tornato sul luogo dell'investimento. Prognosi di 90 giorni per la sventurata

Qualche giorno fa nel pomeriggio, una signora di 49 anni, stava passeggiando a Dronero, in frazione Pratavecchia in via Montanero quando all'improvviso, una Peugeot cabrio a fortissima velocità l'ha investita, scaraventandola a terra. L'uomo alla guida, non si è fermato a prestare soccorso, fuggendo a tutta velocità. Immediatamente i militari della Stazione di Dronero appartenenti alla Compagnia di Cuneo, si sono messi sulle tracce dell'investitore e, dopo aver visionato le telecamere del Comune ma soprattutto grazie alle testimonianze di alcuni cittadini, sono giunti all'identificazione del soggetto che, dopo aver parcheggiato la sua macchina in maniera che non venisse scoperta, si era recato nei pressi dell'ambulanza intervenuta a soccorrere la malcapitata, forse per sincerarsi delle sue condizioni. Immediatamente i Carabinieri hanno tratto in arresto l'uomo, **A.R.** marocchino 37 anni, pluripregiudicato, con l'accusa di omissione di soccorso. A.R. ha riferito ai militari di non essersi fermato a soccorrere la donna per paura che gli venisse ritirata la patente. Per lui si sono aperte le porte del carcere di Cuneo, mentre la donna, che fortunatamente si è salvata, ha avuto 90 giorni di prognosi.

Fonte della notizia: targatocn.it

VIolenza Stradale

Donna aggredita a Milano mentre andava al lavoro

A salvarla dal tentato stupro un passante

MILANO 13.11.2011 - Una donna di 54 anni questa mattina intorno alle 7.30 stava andando al lavoro a piedi quando, all'incrocio tra via Porro Lambertenghi e via Farini, a Milano, e' stata aggredita alle spalle da un uomo, che l'ha buttata a terra pretendendo di avere un rapporto sessuale. L'intervento di un passante ha fatto desistere l'aggressore, descritto come un nordafricano intorno ai 30 anni, che e' fuggito. La donna ha rifiutato le cure mediche offerte dal 118, intervenuto insieme agli uomini della Volante.

Fonte della notizia: ansa.it

A botte per il parcheggio, in due all'ospedale

SAVONA 13.11.2011 - Nel videogioco "Street Fighter" i contendenti si ammazzavano di botte in mezzo alla strada. Ma almeno era per arrivare al dominio del mondo, non per un semplice parcheggio, come è avvenuto ieri in piena mattinata in corso Tardy e Benech, a Savona. Una lite più rumorosa che violenta, ma in cui entrambi i contendenti sono finiti ricoverati al pronto soccorso del San Paolo e probabilmente spogeranno denuncia. Dopo un solo giorno dall'aggressione di un sacerdote sull'Autofiori, le strade della provincia sono state teatro di un nuovo episodio da Far West. Ad avere la peggio, ieri mattina, è stato M. F., di 58 anni, colpito da uno sconosciuto con più di un pugno. Per l'altro contendente, R. V., 65 anni, meno danni fisici, ma in serata risultava ancora in osservazione al San Paolo, perché cardiopatico e quindi tenuto in particolare controllo dai medici anche per il suo stato di forte agitazione. Non si conoscono ancora le prognosi: l'uomo portato in ambulanza se l'è cavata con una tumefazione all'occhio e piccole contusioni. I medici del 118 hanno classificato il caso come un "codice verde". La Polizia, intervenuta con una volante, ha interrogato alcuni dei presenti per identificare il litigante che, dopo aver perso il controllo, si era allontanato dal luogo dello scontro. «Abbiamo sentito delle grida e siamo usciti fuori – spiegano i testimoni della scena sull'uscio dei negozi e dei bar circostanti – abbiamo visto quell'uomo a terra, sovrastato dall'aggressore, parecchio più grosso di lui». In molti hanno letto e sentito della vicenda del sacerdote aggredito, anche in quel caso da uno sconosciuto, per aver segnalato un sorpasso azzardato sull'Autofiori. «Stanno tutti impazzendo – è il commento ricorrente – Forse sono gli effetti della crisi: è una situazione che sta portando molte persone all'exasperazione». La maggioranza dei presenti si schiera dalla parte della vittima, ritenendo fuori da ogni logica colpire un anziano per un semplice diverbio su un parcheggio. Non essendo però del tutto chiara la dinamica dell'accaduto, qualcuno spezza una lancia anche in favore dell'aggressore. «Ho sentito la vittima aggredire verbalmente l'altro autista. E poi l'ho sentito mentre cercava, con i medici, di ingigantire l'entità dell'aggressione». Un brutto episodio, fortunatamente senza gravi conseguenze.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Rapina con pestaggio zona universitaria Bologna, tre arresti

In carcere tre moldavi, pugili professionisti. Bottino 80 euro

BOLOGNA 12.11.2011 - Lo hanno picchiato a sangue fino a rompergli il naso, per portagli via 80 euro. L'aggressione e' avvenuta verso le tre della scorsa notte in via del Guasto, zona universitaria di Bologna, ai danni di un 29enne di origine siciliana. Ad affrontarlo tre moldavi, già arrestati dalla polizia, che si e' poi scoperto essere pugili professionisti. Approfittando dell'oscurità e del fatto che a quell'ora c'era poca gente in giro, si sono avventati contro il giovane, che e' stato fatto cadere e colpito con calci e pugni in faccia, poi rapinato del portafogli con soldi e documenti.

Fonte della notizia: ansa.it

CONTROMANO

Tombolo, in contromano danneggia la piazza, riconosciuto dalle telecamere

TOMBOLO 13.11.2011 - Multato per i danni dopo essere stato individuato dalle telecamere di videosorveglianza. E' accaduto a Tombolo nell'Alta Padovana quando un automobilista in contromano ha danneggiato alcuni indicatori stradali, i 'dissuasori' della nuova riqualificata Piazza Pio X. Convinto di farla franca è stato però inchiodato dall'occhio elettronico che ha registrato la targa del veicolo come fa sapere il sindaco Franco Zorzo. "I filmati registrati - sottolinea il sindaco - fanno emergere comunque un basso grado di educazione civica, dato che non solo il responsabile di questo danneggiamento non ha segnalato la cosa in Municipio ma anche i cittadini che hanno assistito al danneggiamento non hanno chiamato e segnalato la targa del veicolo". Gli agenti di polizia locale hanno fatto scattare immediatamente gli accertamenti con l'invio non solo del verbale e relativa sanzione stabilita dal codice della strada, ma anche la richiesta di rimborso del danno subito dal Comune. "C'è bisogno di maggior collaborazione da parte dei cittadini - dice ancora Zorzo nel comunicato - perché i danni fatti al patrimonio pubblico da chi non viene identificato, ricadono sulle tasche degli stessi cittadini di Tombolo ed Onara. Di certo con la video sorveglianza ora tutto cambia. In tal senso saremo rigorosi ed inflessibili".

Fonte della notizia: cronacalive.it

Sala Consilina: forzano posto di blocco e fuggono a folle velocità, arrestati dai Carabinieri

SALA CONSILINA 12.11.2011 - E' durata poco la fuga di un 40enne ed un 29enne di Buonabitacolo che nella tarda serata di ieri, a Sala Consilina avevano forzato un posto di blocco con la loro auto, una Bmw. I due erano stati anche inseguiti dai militari ma percorrendo strade contro mano, in direzione Atena Lucana, erano riusciti a far perdere le proprie tracce. Le ricerche scattate in tutto il Vallo di Diano hanno permesso in poco tempo di rintracciare i due fuggitivi. L'auto utilizzata è stata sequestrata mentre al conducente è stata ritirata la patente. Sono in corso indagini per cercare di capire il perché del grave gesto che ha portato anche al ferimento al braccio di un carabiniere caduto mentre i due forzavano il posto di blocco.

Fonte della notizia: salernonotizie.it

INCIDENTI STRADALI

Sorpasso dopo il semaforo sulla Miranese auto si sposta e urta moto: muore 25enne Il giovane stava tornando a casa a Mira. Residenti polemici sulla sicurezza della strada: «Qui corrono tutti come pazzi»

di Gianluigi Dal Corso

VENEZIA 13.11.2011 - Stava ritornando a casa. Ha perso la vita mentre in sella alla sua moto da enduro tentava di superare una fila d'auto. È morto così Enrico Alessio, 25 anni originario di Vibo Valentia (Calabria) ma domiciliato a Mira (Venezia) nella casa di alcuni parenti. Lo scontro fatale è avvenuto ieri pomeriggio intorno alle 15.30 lungo via Miranese, la strada che collega Mira Taglio e Marano, poche decine di metri dopo il semaforo della pista ciclabile. Da una prima ricostruzione da parte della polizia locale di Mira, il venticinquenne stava procedendo da Marano verso Mira, diretto a casa. Qualche metro dopo il semaforo, il giovane avrebbe iniziato una manovra di sorpasso di alcune auto che procedevano a rilento. All'improvviso, una Fiat Punto nera condotta da un rivierasco avrebbe compiuto un leggero scarto sulla sinistra. Quel poco che è bastato per toccare la moto e far perdere il controllo al giovane. L'enduro, ormai impazzita, ha disarcionato Enrico Alessio, che è andato a sbattere contro il paletto finale del guardrail, per poi ruzzolare lungo il dislivello tra la strada d'accesso ad un'abitazione privata e via Miranese. La moto, invece, ha proseguito la sua corsa per un'altra quarantina di metri, ribaltandosi a bordo strada. Anche la Fiat ha proseguito per qualche decina di metri, fermandosi non appena realizzato cosa fosse accaduto. Subito alcuni passanti e residenti hanno cercato di portare soccorso al venticinquenne. Le sue condizioni sono apparse subito disperate. Enrico Alessio ha subito un violento trauma alla testa ed il

casco non è bastato a salvarlo. Sul posto è giunta un'ambulanza del 118, ma i sanitari del Suem dolese hanno capito che ormai la situazione era compromessa: dopo alcuni minuti ne hanno dichiarato il decesso. I necrofori, una volta ottenuto il via libera dall'autorità giudiziaria, hanno portato il corpo del giovane all'obitorio di Dolo. La strada è rimasta chiusa al traffico per oltre due ore, per permettere alla polizia locale di svolgere i rilievi insieme ai carabinieri della tenenza. I vigili del fuoco del distaccamento di Mira hanno provveduto a ripulire la sede stradale e le sue vicinanze dai detriti dello scontro. L'incidente ha fatto emergere anche i pericoli della strada, con cui i residenti convivono quotidianamente. «Qui corrono tutti come dei pazzi, sia auto che moto - raccontano gli abitanti -. Uscire di casa è davvero pericoloso. Servono dei provvedimenti urgenti di messa in sicurezza. Purtroppo i soli limiti non servono a dissuadere nel pigiare sull'acceleratore».

Fonte della notizia: gazzettino.it

Incidenti stradali: un morto e cinque feriti nel tarantino Quattro le auto coinvolte, in ospedale anche una bambina

GINOSA (TARANTO) 13.11.2011 - E' di un morto e cinque feriti il bilancio di un incidente stradale che si e' verificato questa mattina sulla strada provinciale che collega Ginoso con Ginoso Marina, nel tarantino. Per cause in corso di accertamento, due auto si sono scontrate e nell'impatto sono rimaste coinvolte altre due vetture. Tra i feriti c'e' anche una bambina. Sul posto sono intervenute ambulanze del 118, vigili del fuoco e carabinieri.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidenti: ubriaco alla guida investe altra auto, muore donna nel tarantino

TARANTO 13.11.2011 - Stamane una donna di 29 anni, Maria Traetta, di Ginoso, in provincia di Taranto, e' morta in un incidente stradale avvenuto poco prima delle 9,30 lungo la strada provinciale che collega la cittadina jonica alla marina. Da una prima ricostruzione della dinamica stilata dai carabinieri sembrerebbe che una Lancia Musa sia uscita da un distributore di carburante, non concedendo la precedenza all'Alfa 156 che sopraggiungeva a bordo della quale, oltre alla donna deceduta, viaggiavano il compagno di quest'ultima, che era al volante (un 38enne di Ginoso), un altro parente di quest'ultimo di 41 anni, e i due figli della coppia, rispettivamente di 15 e 11 anni. A bordo della Lancia, invece, viaggiavano quattro giovani foggiani rimasti illesi. Nonostante l'orario mattutino, il conducente della Lancia Musa e' risultato positivo all'alcoltest. I feriti sono stati tutti trasportati all'ospedale 'Ss. Annunziata' di Taranto, dove si trova attualmente anche la salma della povera donna. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Castellaneta e della Stazione di Ginoso, oltre a personale del 118.

Fonte della notizia: repubblica.it

Incidente sulla «Telesina»: quattro feriti

BENEVENTO 13.11.2011 - Quattro persone sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto ieri al chilometro 32,650 della strada statale 372 «Telesina», tra gli svincoli di Faicchio e Gioia Sannita, in provincia di Benevento. A causa dell'incidente la circolazione è stata provvisoriamente interrotta in entrambe le direzioni. Sul posto sono intervenuti subito i soccorsi sanitari del 118, le squadre dell'Anas e le forze dell'ordine per la gestione della viabilità e per le attività di rimozione dei mezzi incidentati.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Corre a soccorrere i feriti di un incidente Travolto da auto: è grave Poco dopo le 4 a Levane

Ha 41 anni e ha pagato un prezzo salato alla sua generosità: ha visto tre giovani con l'auto finita contro un muro, poi risultati appena contusi, e si è lanciato per aiutarli. Portato a Siena in prognosi riservata

AREZZO 13.11.2011 - È l'esatto contrario del pirata della strada. Uno che non si volta dall'altra parte, uno che si lancia per soccorrere chi vede in difficoltà. E per questo rischia la vita. È la storia di Levane. Tre giovani che perdono il controllo dell'auto e finiscono con la loro auto contro un muro, intorno alle 4.20 della mattina. Ne escono senza gravi danni, qualche contusione e poco più. Con il guidatore, un ragazzo di 19 anni, portato alla Gruccia più che altro per verificarne l'eventuale stato di ubriachezza. Ma sul posto arriva un'altra auto: scende un uomo di 41 anni, le iniziali sono G.T., che vede i tre in difficoltà e si precipita per portare un soccorso. E proprio in quel momento sopraggiunge una terza macchina che lo travolge. È ferito, ferito gravemente: e per questo trasferito in ambulanza al centro specializzato di Siena, dove è ora ricoverato in prognosi riservata. Ma poco Travolto da auto mentre soccorre tre feriti : è grave È successo di prima mattina a Levane. Quarantenne stava cercando di aiutare tre ragazzi finiti contro un muro. Soccorso con l'ambulanza e trasportato a Siena. Il giovane che guidava sottoposto a test alcolico

Fonte della notizia: lanazione.it

Incidente sulla Trignina, muore un uomo di 71 anni

13.11.2011 - Un uomo di 71 anni di Montefalcone del Sannio è morto in un incidente stradale verificatosi nella tarda serata lungo la Fondovalle Trigno. L'uomo viaggiava a bordo di una Fiat Seicento che, all'interno della galleria Colleluna I, nel tratto tra gli svincoli di Roccavivara e di Trivento, si è scontrata frontalmente con un camion che trasportava prodotti alimentari. Mario Desiato, questo il nome della vittima, viaggiava in direzione Isernia mentre il furgone, guidato da un 62enne di Trivento, era diretto verso Vasto. Il conducente del dell'autocarro ha riportato solo lievi ferite ed ha ricevuto le cure del caso presso l'ospedale di Vasto. Ancora non è chiara la dinamica. Lo scontro è stato frontale. L'abitacolo della utilitaria è stato sventrato. Per il 71enne non c'è stato nulla da fare. Indagano gli agenti della Polizia Stradale. Il traffico è stato interrotto e deviato su percorsi alternativi.

Fonte della notizia: altromolise.it

Agropoli: incidente stradale nel corso della notte, illeso conducente

AGROPOLI 13.11.2011 - Incidente stradale intorno alle 02.00 di questa notte ad Agropoli, nei pressi del centro cittadino. Un'auto guidata da un giovane del posto che stava transitando in via Matilde Serao si è infatti ribaltata, probabilmente a causa dell'alta velocità, urtando contro altre vetture parcheggiate nella zona. Svegliati dal rumore dell'impatto, i residenti della zona hanno allertato la centrale operativa del 118 di Vallo della Lucania che ha immediatamente inviato sul luogo dell'incidente un'ambulanza rianimativa con a bordo il dr. Pappalardo e l'infermiere Guercio.

Per fortuna il giovane automobilista è uscito illeso dalla propria vettura. Sulla dinamica dell'incidente indagano ora i Carabinieri di Agropoli, anch'essi prontamente sopraggiunti sul luogo dell'incidente.

Fonte della notizia: infoagropoli.it

Torino, incidente stradale: tamponamento in tangenziale, otto feriti

TORINO 13.11.2011 - Nel tardo pomeriggio di ieri otto persone sono rimaste ferite a seguito di un incidente sulla tangenziale di Torino. Tra i feriti è grave una donna che è stata trasportata con un codice rosso all'ospedale Giovanni Bosco del capoluogo piemontese. Tre minori e le altre quattro persone coinvolte sono state trasportate in diversi ospedali della città, ma le loro condizioni non destano preoccupazione. Il tamponamento, in cui sono state coinvolte due auto, è avvenuto nei pressi dell'uscita per Caselle. Sul luogo dell'incidente sono

interventuti i sanitari del 118, i vigili del fuoco e la Polizia stradale per ricostruire la dinamica del tamponamento.

Fonte della notizia: ogginotizie.it

Tragico schianto ad Abbiategrasso: muore 23enne

Micaela Iachetta stava rincasando la notte tra venerdì e sabato 12: per cause ancora da accertare, la sua 500 si è scontrata con una vettura frontalmente. E' morta sul colpo

ABBIATEGRASSO 13.11.2011 - Tragedia nella notte tra venerdì 11 novembre e sabato 12 sulla Vigevanese, la statale 494, all'altezza di Abbiategrasso. Una ragazza di 23 anni, Micaela Iachetta, è morta dopo un tragico incidente stradale, avvenuto intorno alle 5, mentre stava rincasando da sola dopo una serata passata fuori. Per cause ancora da accertare, infatti, la sua Fiat 500 si è scontrata contro una vettura proveniente dalla direzione opposta, un'Opel guidata da un ragazzo della medesima età. Micaela potrebbe aver perso il controllo per un colpo di sonno; al vaglio delle forze dell'ordine anche un sorpasso azzardato di una delle due macchine o una manovra avventata. Nonostante la rapidità dei soccorsi, è morta sul colpo. L'altro giovane coinvolto, R.N., è grave ma non corre pericolo di vita. Micaela, originaria di Abbiategrasso, era studentessa all'Università di Pavia, dove frequentava con profitto i corsi. Si sarebbe dovuto laureare a breve. Dopo il diploma al liceo scientifico Pascal di Abbiategrasso, aveva seguito la sua passione politica: iscritta al Pd, era collaboratrice e attivista della sezione del Partito democratico di Rosate.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Fugge dalla polizia Va fuori strada, sfiorata la strage

L'inseguimento Dalla Transpolesana a Fratta, semina il panico tra auto e passanti

di Giovanni Saretto

ROVIGO 13.11.2011 - Rocambolesco inseguimento, venerdì pomeriggio, sulla Transpolesana. Un'auto ha tentato di fuggire ad un controllo della polizia fuggendo a folle velocità, prima sulla statale 434, poi per le vie di Grignano, Costa e Fratta. Nella fuga l'auto tentava addirittura di speronare l'auto della polizia, terrorizzando automobilisti, pedoni e passanti dei tre paesi. Tutto è iniziato verso le 6 del pomeriggio, un'auto civetta della polizia di Badia, mentre sta viaggiando sulla Transpolesana, da Verona a Rovigo, nota una Fiat Bravo che sta arrivando, da dietro, ad altissima velocità. Il conducente dell'auto, vista la macchina della polizia, rallenta di colpo e cerca di non farsi notare. Ma i poliziotti hanno già visto la strana manovra: entrano in un'area di servizio, a Villamarzana, lasciano che li superi e si mettono a seguire l'auto sospetta. Quando il guidatore si accorge che la polizia lo sta seguendo comincia ad accelerare e imbocca l'uscita di Arquà Polesine. E pigia il piede sull'acceleratore. e cercare di scappare. Il guidatore viaggia all'impazzata tra case e dossi, sulle strette strade; finisce contromano, terrorizzando gli automobilisti che lo incrociano. Solo per caso non provoca alcun incidente. Sono decine le telefonate che arrivano al 113 per segnalare il folle alla guida dell'auto impazzita. Il colmo è nelle strade dei paesi di Grignano, Costa, Fratta. E' allora, nell'ultimo paese, che l'auto della polizia affianca la Fiat Bravo. Alla guida c'è un giovane, sui 25 anni: tenta di speronare l'auto della polizia. ma gli agenti non possono fare nulla: hanno notato che sui sedili posteriori c'è una giovane donna con un bimbo. L'auto 'pirata' tenta ancora di speronare la polizia. E allora un'agente esplose due colpi in aria. Ma la Fiat Bravo continua la sua fuga. Che finisce in una strada senza sbocco, via Palladio a Fratta, una traversa della via Pascoli. C'è un muro alla fine della strada: il fuggitivo frena e sbanda. L'auto finisce nei giardinetti pubblici, e rischiando di investire alcuni ragazzini. Il conducente si butta dall'auto e fugge saltando muri di cinta e giardini privati. In auto restavano due donne, una croata 44enne residente a Crespino, e una jugoslava 33enne, residente a Crespino, con in grembo il figlio, di circa otto-nove mesi. Entrambe sono state denunciate.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Inseguiti Polizia si schiantano, 1 morto**Conducente senza patente perche' precedenti stato ebrezza**

UDINE 12.11.2011 - Tagliano la strada ad una Volante della Polizia e scappano, ma si schiantano contro la vetrata di una banca e uno dei passeggeri a bordo dell'automobile muore sul colpo. E' accaduto stanotte a Udine. L' inseguimento e' cominciato a Tavagnacco (Udine), grosso centro della cintura udinese; la corsa e' terminata a Udine, in pieno centro, contro la vetrata della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia di piazzale Osoppo. i due sono scappati perche' il conducente era senza patente.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidenti stradali: un morto tra Abruzzo e Molise**Scontro tra auto e tir all'uscita da una galleria**

VASTO (CHIETI) 12.11.2011 - Una persona e' morta nello scontro tra un mezzo pesante e un'autovettura avvenuto in serata lungo la statale 650 Fondovalle Trigno che collega l'Abruzzo e il Molise. L'impatto sarebbe avvenuto all'uscita di una galleria tra Roccapivara e Trivento (Campobasso). La vittima - secondo le prime informazioni - sarebbe l'autista dell'autovettura. Non si conoscono ancora i particolari sull'incidente i cui rilievi vengono svolti dalla polizia stradale di Vasto (Chieti) e Campobasso.

Fonte della notizia: ansa.it

Tenta furto e precipita in diga, morto**E' avvenuto nel torinese, complice fugge**

TORINO 12.11.2011 - E' morto annegato dopo essere precipitato nella diga di Quassolo, nel tentativo di commettere un furto. Stanimir Rachev, bulgaro di 24 anni, e' stato trovato senza vita ieri sera nel bacino artificiale. Con lui c'era un complice che e' riuscito a raggiungere una sponda e, completamente bagnato, a fuggire a bordo di un furgone. E' stato ripreso dalle telecamere a circuito chiuso del complesso e ora e' ricercato dai carabinieri, che hanno aperto un'indagine sull'accaduto.

Fonte della notizia: ansa.it

Ubriachi al volante, due incidenti nella notte**La polizia stradale è intervenuta alla rotonda del Grappolo e in via Cucchiari. Controlli in città con cinque patenti ritirate**

12.11.2011 - Controlli della polizia stradale nella notte tra venerdì e sabato: patenti ritirate e due incidenti con persone alticce alla guida. Il posto di controllo veniva effettuato in via Argiolas dove le pattuglie fermavano e controllavano con precursori ed etilometri decine di automobilisti, sanzionando complessivamente 5 conducenti per guida in stato di ebbrezza, tutti di sesso maschile, cui veniva ritirata la patente di guida. Tutti i soggetti venivano denunciati ai sensi dell'art.186 cds: due di essi presentavano un tasso alcolico compreso tra 0,8 e 1,5 e tre un tasso superiore a 1,5 g/l. Nel corso della notte le dipendenti pattuglie rilevavano anche due incidenti stradali: il primo si verificava a Modena alle 2 . Una Mini Cooper condotta da una cittadina dominicana di 31 anni, giunta all'altezza della rotonda del Grappolo sulla Vignolese per cause in corso di accertamento entrava in collisione con una Hyundai. La cittadina nativa di Santo Domingo, sottoposta a prova etilometrica, evidenziava un tasso alcolico di 2,39 g/l. La Mini non veniva sequestrata in quanto intestata ad altra persona. A seguito del sinistro nessuno riportava lesioni. Alle 02.35 si verificava un altro incidente stradale all'intersezione tra via Cucchiari e via Vignolese, causato dal conducente di una Fiat Idea, cittadino italiano di 48 anni. Questi, dopo aver urtato una Lancia Y condotta da una giovane di 26 anni, si allontanava dal luogo del sinistro e terminava la propria fuga sulla via Vignolese fuori dalla sede stradale sulla pista ciclabile. la giovane a seguito del sinistro riportava lesioni. Sottoposto a prova con

etilometro, il soggetto evidenziava un tasso pari a 2,30 g/l, per cui la Fiat idea veniva sequestrata in quanto a lui intestata e la patente ritirata.

Fonte della notizia: gelocal.it

MORTI VERDI

Finisce sotto il trattore 47enne ricoverato in Rianimazione

GAMBATESA 13.11.2011 - Ha 47 anni ed è ricoverato nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Cardarelli di Campobasso. E' la vittima dell'ultimo incidente nei campi verificatosi in Molise. Erano circa le 17.30 quando in contrada Taverna del Tufo stava lavorando i campi. Tutto ad un tratto il trattore si è ribaltato e l'uomo ci è finito sotto. Le sue grida hanno attirato i vicini che immediatamente hanno chiamato il 118 di Campobasso. Che è intervenuto sul posto caricando immediatamente il malcapitato sotto il trattore. La diagnosi effettuata è stata di trauma toracico. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri per effettuare le indagini di rito. Non è in pericolo di vita ma la situazione sembrerebbe allo stesso tempo alquanto grave.

Fonte della notizia: ilnuovomolise.it

ESTERI

Scontro frontale a Mendrisio

Accade alle 05.45. Invade l'altra corsia in contromano e si scontra frontalmente con una seconda vettura

MENDRISIO 13.11.2011 - Scontro frontale alle prime ore di domenica mattina, attorno alle 05:45, in via Moree a Mendrisio, all'altezza della fabbrica dell'oro. Protagoniste due auto, un'Audi vecchio modello immatricolata in Ticino ed una Subaru immatricolata in Italia. La Polizia cantonale sta valutando l'esatta dinamica ma, dopo aver raccolto le prime informazioni, pare che il conducente della Subaru stesse circolando regolarmente su via Moree diretto al posto di lavoro quando, mentre affrontava una leggera curva a sinistra si è visto piombare addosso un'Audi con a bordo uno o più giovani. A causa dell'urto particolarmente violento il conducente della Subaru, in modo non particolarmente grave, ed uno degli occupanti dell'Audi, in modo più serio, sono rimasti feriti. Sul posto sono prontamente intervenuti i sanitari del SAM con due ambulanze, un'automedica ed il veicolo comando che hanno subito prestato le prime cure ai due feriti per poi trasportarli al pronto soccorso dell'Ospedale della Beata Vergine. Sul posto, oltre alla pattuglia del reparto mobile della Polizia Cantonale, anche una della Polizia Comunale di Chiasso ed una di quella di Medrisio. Via Moree è rimasto chiusa al traffico per circa un'ora.

Fonte della notizia: ticinonews.ch

Londra, donna si salva da un'incidente stradale grazie al seno rifatto

LONDRA 13.11.2011 - Siamo abituati a parlare male della chirurgia estetica, soprattutto riguardo l'ossessione di milioni di persone di farsi il ritocchino per assecondare la propria vanità, ma qualche volta il silicone può davvero salvare la vita, come racconta questa incredibile vicenda che giunge dall'Inghilterra: una donna di nome Lisa Somerville, 28 anni, è infatti scampata alla morte, dopo che la sua vettura è uscita fuori di strada, grazie alle protesi al seno che hanno fatto da scudo al suo cuore al momento del violento impatto. Lisa ha perso il controllo della sua auto mentre guidava in una giornata di forte maltempo, uscendo fuori strada: l'incidente le ha causato la frattura del naso e di diverse costole, ma il cuore si è salvato nell'impatto proprio grazie alle protesi al seno. Racconta Lisa al *Daily Mail*, che ha riportato la notizia: *'Ho avuto le costole rotte e i polmoni perforati nell'incidente, ma grazie alle protesi che tanto odio sono ancora viva. I medici mi hanno detto che se non lo avessi avuto le costole rotte avrebbero trapassato il mio cuore'*. Infatti Lisa, che si era rifatta il seno considerandolo troppo piccolo anni fa, afferma di detestare le protesi al seno, e chissà che anche lei come molte vip non abbia carezzato l'idea di farselo ridurre. *'Ma quella notte ne sono stata davvero felice'*, conclude Lisa. Non stentiamo a crederlo!

Fonte della notizia: tuttogratis.it

Uccisa a Manhattan da un pirata della strada la cantante Daniela D'Ercole

NEW YORK 12.11.2011 - La cantante jazz italiana Daniela D'Ercole è morta ieri al St. Luke Hospital di New York dopo essere stata investita da un veicolo mentre attraversava un incrocio a più corsie tra la 106ma strada e Broadway: all'artista, trasportata immediatamente all'ospedale poco dopo la mezzanotte, sono state prestate cure immediate ma senza successo. Secondo la polizia non vi sarebbe alcun sospetto di un qualche coinvolgimento con la criminalità e si sarebbe trattato di un banale incidente stradale. Daniela D'Ercole, che a seguito dell'uscita del suo album "Two Peacocks" aveva visto crescere la sua popolarità al punto da riuscire a esibirsi il mese scorso a New York per parecchie date, aveva solo 32 anni.

Fonte della notizia: rockol.it

SBIRRI PIKKIATI

San Frediano: tenta d'investire un poliziotto con un 'auto rubata

Un ventenne fermato dalla polizia in via Sogliani a bordo di un'auto rubata ha tentato di investire un'agente di polizia, rimasto ferito da una portiera ad un ginocchio

SAN FREDIANO 13.11.2011 - Erano le ventidue di giovedì quando un'auto della polizia ha intercettato in via Ponte alle Mosse una Mercedes Classe A rubata il giorno prima in via Santa Maria a Marignolle. In via Sogliani le due persone a bordo sono state fermate. Il passeggero è sceso di scatto riuscendo a dileguarsi a piedi. Il guidatore, ormai in trappola, bloccato nel frattempo da una seconda pattuglia, ha inserito la retromarcia urtando con una portiera uno dei poliziotti. Negli attimi di trambusto il conducente, ventenne albanese con precedenti per furto, ha tentato la fuga a piedi ma dopo pochi metri è stato braccato. Nell'auto sono stati rinvenuti abiti, un sacco a pelo e una macchina fotografica digitale, si pensa provento del furto. Per il ragazzo, denunciato anche per guida senza patente, è scattato il fermo oltre all'arresto per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. L'ispettore rimasto ferito ha ricevuto cinque giorni di prognosi. In corso ulteriore accertamenti per individuare il complice."

Fonte della notizia: firenzetoday.it

Milano, vigilessa aggredita per un verbale a Suv in sosta vietata

Evitato per un soffio lo scontro fisico con il guidatore dell'auto. Incendio in palazzina a Bollate: 28 persone in ospedale. Rissa con rapina: 16enne arrestato per tentato omicidio.

MILANO 13.11.2011 Una vigilessa di 35 anni è stata aggredita verbalmente stamani a Milano in zona Niguarda, intorno alle 9.30, per aver iniziato a scrivere un verbale di sosta vietata. L'aggressore è il guidatore di un Suv, parcheggiato sulle strisce pedonali in piazza Imperatore angolo via Ornato, che vedendo all'opera la pattuglia della polizia locale composta da due donne di 35 e 40 anni, ha iniziato a insultare la più giovane. Secondo il resoconto dei colleghi la vigilessa ha evitato lo scontro fisico solo grazie all'intervento di alcuni amici dell'aggressore che sono intervenuti per trattenerlo. L'uomo ha comunque rifiutato di mostrare i documenti ed è stato per questo denunciato. La polizia locale ricorda che ogni anno 900 vigili subiscono infortuni, un quarto dei quali dovuti a episodi del genere. La giovane vigilessa «aveva l'unico torto di fare il suo dovere, facendo rispettare le norme contro la sosta selvaggia» commenta l'assessore alla Polizia locale Marco Granelli, e l'aggressione che ha subito «è un atto grave e incivile. È la conferma che in questa città c'è un grande lavoro culturale da fare verso i cittadini, perché purtroppo ci sono persone che non solo non rispettano le regole, ma anche che usano la prepotenza e l'arroganza contro chi cerca invece di farle rispettare. Non è solo questione di codice della strada, è un problema più generale di mancanza di educazione civica e di rispetto delle persone». Incendio in palazzina a Bollate: 28 persone in ospedale - Ventotto persone sono state trasportate per accertamenti in ospedale nella serata di ieri perché rimasti leggermente intossicate nell'incendio di una palazzina di via Montegrappa a Bollate, in

provincia di Milano. Secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco, il rogo sarebbe partito probabilmente per un cortocircuito da una vasca idromassaggio nel bagno di un appartamento e si sarebbe rapidamente diffuso alle altre abitazioni. I soccorritori del 118 intervenuti intorno alle 22.40 di ieri hanno «trattato» nel complesso 38 persone, decidendo di trasportarne per sicurezza 28 negli ospedali di Bollate, Rho, Garbagnate e al Sacco di Milano. Nessuno di loro si trova in gravi condizioni e la maggior parte sono già stati dimessi. Rissa con rapina: 16enne arrestato per tentato omicidio - Un sedicenne di Sondrio è stato arrestato dagli agenti della Squadra Mobile di Sondrio con l'accusa di rapina aggravata e tentato omicidio nei confronti di due conoscenti massacrati di botte nel corso di una lite al termine di una serata passata per locali nella notte del 30 settembre scorso. Complice l'abuso di alcol, il minorenne e alcuni amici pregiudicati italiani e marocchini erano venuti alle mani lungo il sentiero «Valtellina» dove stavano concludendo la loro lunga serata. Ad avere la peggio erano stati due maggiorenni che, dopo essere stati ripetutamente colpiti anche con oggetti contundenti e rapinati del denaro e di un cellulare, erano stati abbandonati a terra privi di sensi. Solo la mattina seguente, dopo essere stati trovati per caso dal personale addetto alla manutenzione del sentiero, i due erano stati soccorsi e ricoverati in prognosi riservata all'ospedale di Sondrio e di Sondalo. Le indagini avevano consentito di individuare subito gli aggressori: un 23enne di Montagna in Valtellina e due marocchini di 23 e 25 anni rispettivamente residenti a Sondrio e a Teglio, che erano stati posti in stato di fermo per rapina aggravata e lesioni personali gravi. Il minorenne era stato invece semplicemente segnalato all'autorità giudiziaria, ma questa mattina è stato invece arrestato in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal Gip del Tribunale per i minorenni di Milano.

Fonte della notizia: diariodelweb.it

SICILIA: PALERMO, Arrestato Ganese per violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale

PALERMO 12.11.2011 - Nel corso di un servizio di controllo del territorio nel quartiere "centro", i Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno proceduto al controllo di un cittadino extracomunitario. Nel corso delle operazioni il prevenuto in evidente stato di ebbrezza alcolica si è rifiutato di fornire i propri documenti, aggredendo con calci e pugni i Carabinieri. Successivamente identificato in KYEI ISACC, nato in Ghana, classe 1968, l'uomo è stato tratto in arresto per "violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale". L'arrestato è stato tradotto presso la casa circondariale "Ucciardone" a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia: assarca.com

Arresto per resistenza a p.u. e danneggiamento aggravato

PESCARA - Alle ore 04,00 di questa notte, la Squadra Volante ha tratto in arresto PISCOPO Pasquale, di anni 31, di Pescara, con precedenti di polizia, resosi responsabile di resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato dell'auto di servizio. Nei fatti, gli agenti della Squadra Volante, impegnati nel pattugliamento notturno delle aree cittadine della "movida", a seguito di segnalazione al 113 riguardante un giovane che stava aggredendo una ragazza, lo rintracciavano in viale Marconi angolo via Masci. Alla vista degli operanti, l'uomo, poi identificato per PISCOPO Pasquale, in evidente stato di ubriachezza, dapprima inveiva verbalmente contro gli agenti e poi cercava di colpirli con pugni e calci, con l'intento di sottrarsi alle procedure d'identificazione e agli accertamenti per i fatti segnalati al 113. L'uomo riusciva ad attingere i poliziotti con dei calci, senza fortunatamente cagionare lesioni. Una volta fatto salire sull'auto di servizio, lo stesso colpiva con i piedi il finestrino posteriore, fino a farlo uscire dall'alloggiamento, danneggiando. Arrestato con le accuse sopraindicate, l'uomo è stato trattenuto in Questura, in attesa della convalida prevista per la mattinata odierna. Nei suoi riguardi è stata inoltrata anche segnalazione alla Prefettura per l'ubriachezza molesta, sanzionata amministrativamente

Fonte della notizia: pagineabruzzo.it

Ubriaco aggredisce convivente, madre e carabinieri.Arrestato Protagonista operaio in preda a fumi alcol

VICENZA, 12 NOV - Ha cercato di sfondare la porta dell'abitazione della madre dove era corsa a rifugiarsi, una volta scappata di casa, la giovane convivente e successivamente ha aggredito e ferito due carabinieri corsi in aiuto. Protagonista della vicenda Mario Ziggotto, 35 anni, residente a Castegnero (Vicenza), operaio che in preda ai fumi dell'alcol ha imprima inveito contro la convivente, poi quando e' fuggita in casa della suocera ha tentato di violare il domicilio e quindi ha aggredito i carabinieri giunti in aiuto su richiesta della madre. Inevitabile l'arresto.

Fonte della notizia: ansa.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Polizia sbaglia porta durante blitz, 85enne sotto shock

MARSIGLIA 13.11.2011 - La polizia fa irruzione nell'appartamento sbagliato per due volte. È accaduto a Marsiglia: una signora di 85 anni è stata svegliata nel cuore della notte dalle forze dell'ordine in due diverse occasioni. Cercavano il presunto responsabile di una rapina, vicino di casa dell'anziana donna, ancora in stato di shock, racconta la figlia, che in entrambe le situazioni è accorsa in suo soccorso: "Mi ha chiamato piangendo, dicendo 'mi hanno rotto ancora la porta'. Ho detto no, due volte è troppo e come la prima volta ho provato a calmarla. È una donna anziana, ha paura, non dorme più". Il 25 ottobre, la polizia abbatté la porta opposta a quella del sospettato che durante il week end è stata nuovamente divelta da un'altra unità. Le autorità hanno promesso di ripararla e, alla fine, il presunto colpevole è stato arrestato sul balcone di casa, la sua.

Fonte della notizia: euronews.net

Torino: ferma auto con tesserino polizia stradale falso ma a bordo due carabinieri, denunciato

TORINO 11.11.2011 - Nel traffico di Torino dopo l'ennesimo sorpasso ha fermato l'auto che lo precedeva esibendo un tesserino della polizia stradale, poi risultato falso. "Polizia stradale, giu' dalla macchina", ha detto, ma per sua sfortuna nella vettura c'erano due carabinieri che si sono qualificati e hanno scoperto il raggio. "Volevo passare un po' di tempo" si e' giustificato con i militari. L'uomo, un pensionato di 75 anni di Torino, e' stato denunciato per il possesso di due tessere contraffatte che riportavano la dicitura "Repubblica Italia-Servizio di Polizia Stradale", una con le sue generalita' e la seconda con la sua foto ma i dati di un'altra persona. Sono in corso accertamenti per capire se l'uomo utilizzasse le tessere della polizia stradale per realizzare truffe. Secondo i carabinieri probabilmente il pensionato ha fermato la macchina che lo precedeva con l'intenzione di farsi consegnare del denaro, dopo aver fatto credere agli occupanti di aver violato il codice della strada.

Fonte della notizia: repubblica.it

Scuola per ladri d'appartamento a Firenze, 7 arresti All'interno Cc trovano arnesi da scasso ma anche gioielli rubati

FIRENZE 12.11.2011 - Una vera e propria 'scuola' per ladri, proprio come nel film 'I soliti ignoti', dove l'unica materia insegnata era quella utile ad aprire i diversi tipi di serrature, sistemate su un tavolo. L'hanno scoperta i carabinieri in una casa di via Boccaccio a Firenze dove hanno fatto irruzione al termine di un'operazione iniziata in una strada di Campo di Marte. I militari hanno trovato gioielli, orologi e cellulari, molti proventi di furto, e arnesi da scasso. Sette le persone arrestate con l'accusa di furto e ricettazione: 5 georgiani e 2 lituani.

Fonte della notizia: ansa.it

**Motociclisti, arriva il casco elettronico: lo presentano Schumacher e Todt
Un casco elettronico nato nell'Autodromo di Monza proteggerà la salute dei portalettere di Poste Italiane. Ma sono allo studio soluzioni avanzate anche per chi lavora nei cantieri**

12.11.2011 - Arriva il casco integrale che "capisce" se chi lo indossa è in difficoltà e lancia da solo una richiesta di soccorso. Il casco è in grado di segnalare la posizione esatta di chi lo indossa, trasmettere informazioni sulle sue funzioni vitali e lanciare il segnale di «uomo a terra» in caso di incidente grave. Lo ha inventato il Monza Research Institute, MRI, il centro di ricerche di alta tecnologia nato all'interno dell'Autodromo di Monza. E ora inizia la sperimentazione, con la collaborazione di Poste Italiane. Lo hanno presentato niente meno che Michael Schumacher e Jean Todt, accompagnato per l'occasione dalla splendida compagna, Michelle Yeoh

LA SICUREZZA NASCE IN AUTODROMO - «L'autodromo di Monza», spiega Giorgio Beghella Bartoli, direttore tecnico dell'autodromo, «è sempre stato impegnato nella sperimentazioni tecnologiche volte ad implementare la sicurezza. In passato i *guard rail*, l'asfalto drenante e la telemetria sono stati studiati e sperimentati per la prima volta in autodromo. Per questo abbiamo dato vita al Monza Research Institute che lavora per la sicurezza di persone, di cose, di veicoli. Ma anche di sicurezza medica e di tecnologie per l'ambiente e per la mobilità sostenibile. Il casco elettronico ne è un esempio».

LA SPERIMENTAZIONE? LA FARANNO I PORTALETTERE - Nei prossimi giorni 150 portalettere di Poste Italiane, scelti nei centri di distribuzione postale del Lazio e della Campania, cominceranno a usare regolarmente il casco e andranno avanti per un periodo di due mesi, verificandone il funzionamento «sul campo» e fornendo informazioni preziose ai ricercatori e ai progettisti di MRI per metterne a punto le funzionalità. Terminata la sperimentazione, il casco elettronico potrebbe diventare un efficace accessorio salvavita per tutti i portalettere di Poste Italiane (sono 18 mila!) e non solo.

SOLUZIONI PER CHI LAVORA NEI CANTIERI - Ma la protezione diretta del motociclista non rappresenta il solo impiego possibile per questo casco "intelligente", che infatti è già stato inserito in un altro progetto di MRI: quello relativo alla sicurezza del lavoro nei cantieri, con complesse funzionalità salvavita: per questo impiego infatti sarà dotato di sensori che bloccano i carichi pendenti e i macchinari nel caso si transitino sotto di essi.

UN PROGETTO DELL'ONU PER LA SICUREZZA - Il casco rientra nel progetto mondiale DARS (Decade of Action for Road Safety) lanciato dall'ONU con l'obiettivo di migliorare la sicurezza stradale, sia per le quattro che le due ruote. Il progetto si pone l'obiettivo di livellare lo standard di sicurezza stradale in tutti i Paesi e ha scelto due testimonial di notorietà mondiale: Michael Schumacher e l'attrice Michelle Yeoh. L'autodromo di Monza aderisce al progetto anche attraverso il casco elettronico di MRI.

IL CASCO FAREBBE RISPARMIARE 4 MILIARDI L'ANNO - Naturalmente l'impiego del casco può anche far risparmiare un'enorme massa di denaro. Secondo l'Ania, l'associazione cui aderiscono le compagnie del settore assicurativo, la cifra pagata dalle assicurazioni per i danni da incidente dovuti a un non rapido soccorso, ammonta solo in Italia a 4 miliardi di euro ogni anno. Con l'utilizzo diffuso del casco, si potrebbero risparmiare.

Fonte della notizia: oggi.it

Protezioni paraschiena. Avviato il progetto "ST.E.P." per un monitoraggio sull'utilizzo e diffusione

di William Toscani

12.11.2011 - Si chiama PROGETTO "ST.E.P." (STudio Efficacia Paraschiena) L'Istituto Superiore di Sanità ed il Servizio Polizia Stradale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza hanno presentato nell'ambito del 69° Salone internazionale del motociclo. ST.E.P. è un'indagine congiunta che vuole monitorare la diffusione dell'utilizzo del dispositivo tra i conducenti delle due ruote e la sua efficacia sulle conseguenze dell'incidentalità stradale. "Step", anche perché il progetto costituisce un passo avanti nel campo della sicurezza dei motociclisti. Secondo la rilevazione ISTAT sul fenomeno infortunistico in Italia nell'anno 2010, le vittime totali dell'incidentalità stradale sono passate da 7.096 nel 2001 a 4.090 del 2010, con un

decremento del - 42,4%. Aumentano i decessi per chi guida motocicli, in calo invece per i ciclomotori si limita l'osservazione a ciclomotori e motocicli, però, si rileva che la diminuzione dei deceduti - dai 1.426 del 2001 ai 1.146 del 2010 - è nel decennio percentualmente inferiore (- 19,6%). Per i soli motocicli, poi, l'andamento delle vittime dal 2001 al 2010 è addirittura in controtendenza, essendo passati da 848 a 943, pur registrandosi nell'ultimo triennio una tendenza decrescente. Pure a livello europeo questa categoria di utenti risulta essere quella per la quale è più difficile ottenere una riduzione rilevante del tasso di mortalità. Tanto che il Programma dell'Unione Europea per il prossimo decennio, che si propone di dimezzare ulteriormente entro il 2020 le vittime da incidente stradale, ha previsto espressamente tra i suoi 7 obiettivi strategici la tutela delle categorie più vulnerabili di utenti stradali - in particolare i motociclisti, oltre ai pedoni ed ai ciclisti - anche attraverso la ricerca, lo sviluppo e la promozione di sistemi di protezione individuale. L'utilizzo del paraschiena ridurrebbe di molto il numero di traumi alla schiena. In Italia, nel 2009 si sono registrati 22.480 ricoveri ospedalieri e 258.000 accessi al Pronto soccorso (stime ISS). E se è vero che il casco (integrale) ha ridotto le morti sul colpo e limitato le lesioni vertebrali alte, è altrettanto vero che da solo non è sufficiente a garantire la sicurezza passiva nel suo complesso, non potendo escludere danni ed altri esiti gravi da lesione ad organi vitali. A questo proposito la diffusione di altri dispositivi di sicurezza, come il "paraschiena" (gusci, giacca o gilet con airbag) di recente introduzione sul mercato anche se non obbligatori ai sensi del Codice della Strada, potrebbe ridurre i danni a carico del midollo spinale e della colonna vertebrale. Il monitoraggio, della durata di un anno, verrà effettuato su un campione di 10 province italiane, distribuite sull'intero territorio nazionale da nord a sud, comprese le isole, in modo tale da costituire un campione significativo e confezionare una base dati sulla quale potranno proseguire le attività di studio dell'Istituto Superiore di Sanità. "Dagli accessi in pronto soccorso registrati nel campione di ospedali che utilizza sperimentalmente il modulo di rilevazione degli incidenti stradali dell'Istituto Superiore di Sanità - afferma il dr. Alessio Pitidis Direttore del Reparto Ambiente e Traumi dell'Istituto Superiore di Sanità - i pazienti con trauma alla colonna risultano essere attorno al 10% di quelli giunti per incidente stradale su motoveicolo (n. 24.000). Il rischio di trauma alla colonna potrebbe appunto essere ridotto dall'uso del dispositivo paraschiena. Tuttavia, non si hanno ancora informazioni precise né sul suo utilizzo, né sulla sua efficacia, anche se è ipotizzabile che quest'ultima sia presente. A tale proposito il nostro Istituto ha deciso di collaborare con la Polizia Stradale con il progetto ST.E.P, anche perché, con il Sistema Ulisse, ha maturato un'esperienza decennale sul monitoraggio dei dispositivi di sicurezza". I dati ISTAT relativi agli incidenti stradali del 2010 confermano infatti un fenomeno infortunistico che per i conducenti delle due ruote non accenna a diminuire in modo significativo, e costituiscono un monito a promuovere tutte le iniziative possibili per raggiungere questa fascia di utenti.

Fonte della notizia: sicurmoto.it